

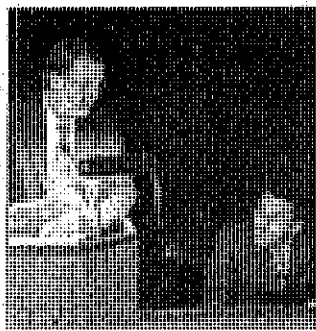
E' stato approvato dall'assemblea dei soci il budget per l'anno 2009

L'Iter più forte della crisi

Previsti nuovi lavori per oltre 270 milioni

RAVENNA. E' stato approvato dall'assemblea dei soci Iter il budget del 2009, che prevede un fatturato di 217,3 milioni di euro per la sola capogruppo, con un utile lordo pari a 3,2 milioni di euro e nuovi lavori per oltre 270 milioni. Stabile l'occupazione con oltre 500 persone impiegate.

La relazione del consiglio di amministrazione, è stata illustrata, nella sua parte introduttiva, dal presidente Gianni Battolla che ha evidenziato come, per contrastare l'attuale fase di crisi, sia necessario non arroccarsi in difesa, ma al contrario reagire, secondo due direttrici principali: da un lato, continuando nell'attività di costruzioni più tradizionale, con particolare riferimento al settore delle grandi infrastrutture e del general contractor; dall'altro intervenendo



Un momento della presentazione

ed investendo sui cosiddetti "nuovi mercati" della finanza di progetto, del global service, delle concessioni di reti e di servizi e dell'autopromozione commerciale, a partire dalla grande distribuzione organizzata.

Una nuova attenzione sarà dedicata da Iter alle iniziative imprenditoriali affini al "core business" della cooperativa, con particolare riferimento all'attività di coltivazione di cave ed

all'impiantistica industriale. L'allargamento dei settori di intervento, ha sottolineato Battolla, porterà in breve ad un ripensamento complessivo della struttura di Iter, oggi molto compatta, che prefiguri un'evoluzione verso una configurazione di Gruppo.

Un ruolo importante in questa evoluzione potrà essere giocato dalla controllata Italservizi, di cui va previsto il rilancio.

E' previsto infatti un rafforzamento dal punto di vista patrimoniale con un incremento del patrimonio netto che a fine 2009 si prevede raggiunga i 35 milioni di euro per la sola capogruppo.

L'illustrazione di detta-

Stabile anche l'occupazione con oltre 500 persone impiegate

glio degli elementi quantitativi è stata presentata dal direttore generale Andrea Gambi, che ha in premessa sottolineato come sia aumentata la dimensione media delle commesse, e abbia trovato conferma la valorizzazione del ruolo di Iter come general contractor.

Con riferimento a quest'ultima importante fascia di attività va sottolineata l'acquisizione già avvenuta a gennaio dell'ammodernamento

di 34 chilometri della strada Palermo-Lercara Friddi, in associazione con la Cmc.

Le acquisizioni commerciali sono stimate ad una quota di 276 milioni di euro, di cui 54 nella sola area di sede, dove va già registrata l'acquisizione di interventi di interconnessione dell'Acquedotto della Romagna per oltre 20 milioni di euro. A fine 2009 si prevede un portafoglio lavori pari a 586 milioni di euro rispetto ai 525 del 31.12.2008. Dal punto di vista occupazionale si prevede una conferma dei livelli del 2008 con circa 210 maestranze operanti sull'area di sede, su un totale complessivo di occupati sull'in-

tero territorio nazionale di circa 500 unità, fra operai, impiegati e dirigenti.

L'assemblea generale, è stata presieduta dalla vicepresidente Maria Farolfi e vi hanno partecipato anche il Sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, l'assessore provinciale Emanuela Giangrandi, il consigliere regionale Mario Mazzotti, il senatore Vidmer Mercatali, il vicesindaco di Bagnacavallo Eleonora Proni, l'assessore del Comune di Massalombarda Marcello Paris, il presidente provinciale di Legacoop Giovanni Monti, il presidente del Conscoop Mauro Pasolini, Luciano Valbonesi del Consorzio Ravennate e il Presidente della Coop Cials Paolo Maccolini.

Ha concluso l'assemblea il neo-eletto presidente nazionale di Ancpi, Carlo Zini.